

I sindaci difendono le scuole del territorio

■ Mentre non accennano a placarsi le proteste degli studenti (oggi è in programma la manifestazione, annunciata a pag. 8), ora sono i sindaci a scendere in campo in difesa delle proprie scuole. Nel corso di una assemblea promossa martedì pomeriggio a Palazzo Natta dall'assessore provinciale all'Istruzione Paola Turchelli, è stato approvato all'unanimità un documento che sarà inviato alla Regione Piemonte e ai parlamentari novaresi nel quale si chiede "il mantenimento delle autonomie e dei plessi scolastici esistenti nel territorio della provincia di Novara", principalmente "al fine del mantenimento del diritto allo studio" e per "evitare una drastica riduzione dell'offerta scolastico-formativa". Nei giorni scorsi erano già state diverse le Amministrazioni, in particolare quelle dei piccoli

comuni, a manifestare preoccupazioni per l'annunciata chiusura dei plessi con meno di 50 alunni. Il documento è stato sottoscritto dai sindaci (o loro rappresentanti) di Bellinzago, Boca, Bogogno, Bolzano Novarese, Borgomanero, Briona, Carpignano Sesia, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvelone, Cavallirio, Cerano, Colazza, Dormelletto, Fara, Galliate, Gozzano, Granozzo, Landonia, Maggiora, Massino, Meina, Nebbiuno, Oleggio, Recetto, Romagnano, Sillavengo, Tornaco, Veruno e Vicolungo. Una dimostrazione, secondo Turchelli, "di quanto le nostre amministrazioni locali hanno a cuore il buon funzionamento della scuola e di quanto sia sbagliato pensare di intervenire senza tenere conto delle peculiarità di ogni singolo territorio".

Laura Cavalli